

La parola alla società organizzatrice

Ciclismo

«Il mondo del futuro è a misura di bicicletta»

Il direttore di ExtraGiro Marco Pavarini: «I nostri corsi formano i Mobility Manager di aziende e pubbliche amministrazioni»

ExtraGiro, non solo ciclismo: qui nascono i Mobility Manager del futuro. Il 2021 è un anno chiave verso una nuova mobilità sostenibile. Questo anche grazie al nuovo ruolo del Mobility Manager, introdotto dal "Decreto Rilancio" n.34 del 19 maggio 2020: tutte le aziende o enti pubblici con almeno 100 occupati hanno dovuto nominare, entro lo scorso 31 dicembre, il proprio responsabile della mobilità aziendale (Mobility Manager), oltre a dover redigere il Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL). Tra gli obiettivi, la riduzione dell'impronta carbonica, incentivando l'utilizzo di alternative al mezzo privato: micromobilità, smart working, mezzi elettrici, pubblici o carpooling.

ExtraGiro si è posta da subito come una realtà di riferimento in questo settore. Come?

«Nella nostra visione - spiega Marco Pavarini, direttore ExtraGiro - il futuro ha la bicicletta al centro. Per questo abbiamo sviluppato numerosi servizi e soluzioni per aziende e Pubbliche amministrazioni, principalmente in sei direzioni: formazione, consulenza, outsourcing, flotte e-bike, assistenza e comunicazione».

Alcuni esempi concreti?

«Nel 2020 abbiamo lanciato con ottimi riscontri un corso base per Mobility Manager, propeudeutico alla successiva prima edizione del corso avanzato di formazione per Mobility Manager in dirittura di arrivo in questi giorni. Due dati descrivono il grande interesse: il 100% dei



Marco Pavarini, direttore di ExtraGiro che organizza il Giro di Romagna

corsi arriva alle verifiche finali; oltre il 70% arriva da aziende importanti e strutturate, quali Generali, Mediobanca, Benetton, Hyundai, Sammontana, Mediaset, capaci di interpretare la direzione ormai tracciata in Europa».

Ci sarà una seconda edizione?

«Dato il successo e le nuove richieste, la partenza della seconda edizione è già stata anticipata a lunedì 10 maggio, ancora

online, confermando il focus sulla mobilità sostenibile con particolare attenzione al ruolo della bicicletta e delle piste ciclabili. Il corso, della durata di 80 ore, costerà 2.000 euro (early bird a 1.600 fino al 30 aprile) e potrà essere finanziato anche attraverso Fondimpresa e **Fondirigenti**».

Non un corso per fleet manager, ma un vero corso per Mobility Manager.

«Sì, le tendenze europee e mon-

diali rendono già evidente il cambio di paradigma che stiamo vivendo per quanto riguarda la mobilità quotidiana. Ne abbiamo parlato di recente, introdotti da Silvia Livoni Colombo, proprio io e Rolando Cervi, docente e consulente del Gruppo Len, presentando il corso nell'ambito del progetto Valle Savio Bike Hub, iniziativa di grande rilievo che caratterizza il territorio di Cesena in questo ambito».

Le aziende che si avvicinano a questo nuovo approccio sono soddisfatte del cambio di paradigma?

«Pochi giorni fa è stata consegnata alla società Piscine Castiglione - Myrtha Pools la seconda flotta di ebike dedicata agli spostamenti della popolazione aziendale, sia durante la giornata che per il casa-lavoro. La soddisfazione da parte nostra è nel vedere crescere i progetti delle aziende pioniere di nuovi modelli di mobilità».

Altre partnership virtuose?

«Un'esperienza che prende sempre più corpo è la partnership con Zucchetti e con Up2Go per integrare la mobilità all'interno dei sistemi gestionali aziendali. È un modello che rende scalabile e gestibile una evoluzione sempre più rapida del cambiamento della mobilità. Lo scorso 8 aprile, il webinar promosso da Zucchetti ha visto oltre 200 aziende partecipanti: un'altra dimostrazione della consapevolezza ormai diffusa e radicata della necessità di un nuovo modo di gestire la mobilità. E cosa c'è di più sostenibile della bicicletta?».

